

Unicredit: utile a 1,7 mld Torna il dividendo

ROMA

Avanti con il country manager. Restano i marchi Banco di Roma e Banco di Sicilia

Il confronto interno è stato «costruttivo, utile», dice l'ad di Unicredit Alessandro Profumo: è servito per superare posizione diverse ed arrivare a «condividere» il nuovo modello organizzativo del gruppo di Piazza Cordusio. Così anche la scelta di un «country chairman» per l'Italia è stata presentata all'assemblea degli azionisti come «un elemento importante», in un'area dove bisogna «chiudere il gap tra fatturato e redditività».

Intanto Unicredit punta a cavalcare l'uscita dalla crisi con una crescita organica nelle aree dove ha focalizzato la sua presenza, Europa centro-orientale e Russia. Sulle trattative per Seb in



Unicredit Gli azionisti hanno approvato il bilancio 2009.

Germania, la rete retail tedesca del gruppo svedese, Profumo dice solo «non posso parlare».

«Il picco della crisi finanziaria è ormai alle spalle», ma «permangono delle difficoltà» e «questa lenta ripresa rappresenta uno sfondo non facile per le banche europee», dice il presidente Dieter Rampl, che spiega la volontà di puntare ancora sulla

«diversificazione geografica». Al momento escluso che il gruppo possa guardare a nuove aree, come il Brasile.

«Rafforzare la presenza nei Paesi dove siamo» è anche l'obiettivo per il 2010 che Profumo indica all'assemblea degli azionisti, che ha approvato il bilancio 2009: 1.702 milioni l'utile netto consolidato. Il dividendo che torna ca-

narie, 0,045 per le risparmio.

Così Piazza Cordusio conferma la sua «specificità», con «un fatturato per il 44% in Italia, il resto fuori. E la parte fuori Italia che tende fortemente a crescere, più di quella italiana». Questa caratteristica è alla base del piano di riorganizzazione del gruppo e della governance secondo il modello di banca unica.

La sede legale del gruppo resta a Roma, la direzione operativa a Milano. Non scompariranno i marchi Banco di Roma e Banco di Sicilia, indica ancora Profumo agli azionisti.

In un'assemblea durata 11 ore è stato sottolineato anche il rischio di una stretta eccessiva dei criteri patrimoniali per le banche. «Riteniamo che il nostro patrimonio sia adeguato anche considerando l'impatto di Basilea tre», dice Profumo, escludendo che possa essere necessario un nuovo aumento di capitale.

Parlando dell'impegno per imprese e famiglie, con un riferimento al Veneto (dove ha incontrato il neo-presidente della Regione Luca Zaia), Profumo sottolinea che se ci sarà una stretta delle regole sarà difficile che le banche possano offrire ancora impieghi più alti rispetto alla raccolta, quindi un maggiore sostegno all'economia. ♦

compensazioni iva superiori a 15mila euro annui.

INTERPUMP

Utile in calo, ok alle stock option

L'assemblea di Interpump Group ha approvato il bilancio 2009 con un utile netto di 14,4 milioni di euro (28,3 milioni nel 2008). L'utile è stato interamente destinato a riserve. Via libera anche a un piano di stock option. Il prezzo di esercizio delle opzioni è fissato a 3,75 euro. Per l'esercizio in corso l'azienda prevede fatturato e redditività in crescita rispetto al 2009.

MODENA

Salvo il gruppo Fini: ora punta al rilancio

Il gruppo Fini è salvo e ora valuta la ricerca di un partner industriale col quale sostenere il rilancio del marchio. L'azienda modenese di tortellini ha effettuato una ripatrimonializzazione da 22 milioni di euro, sostenuta dal fondo Paladin e da Bper.

Un 2009 in crescita per Banca Passadore

Banca Passadore archivia il 2009 con performance in crescita e prospettive di espansione territoriale, nelle regioni del Nord. Anche grazie ai risultati positivi registrati a Parma.

Il consiglio d'amministrazione della Banca Passadore & C. Spa ha esaminato il bilancio al 31 dicembre 2009, che verrà portato all'approvazione della prossima assemblea degli azionisti.

Nel 2009 l'istituto di credito ha conseguito significativi incrementi sia nei dati patrimoniali sia in quelli operativi, nonostante il contesto difficile. In particolare, la raccolta diretta da clientela aumenta a 1,445 miliardi di euro (+4,3% rispetto al 2008). I titoli in deposito ai controvalori di mercato si attestano a 3,613 miliardi (+19,9% rispetto all'anno precedente). Gli impieghi alla clientela aumentano a 1,02 miliardi di euro (+12,7% rispetto allo scorso esercizio).

L'utile netto cresce del 2% rispetto al 2008, a 9,9 milioni. «Tale risultato, ritenuto molto

positivo in considerazione difficile contesto economico - dice l'istituto di credito - conferma la validità del modello operativo adottato».

Banca Passadore sta crescendo anche dal punto di vista della penetrazione territoriale. L'istituto dispone di 19 tra filiali e agenzie in Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana. L'ultima filiale aperta è quella di Genova-Bolzaneto (il 9 marzo scorso).

«Anche alla luce dei positivi risultati conseguiti dalla filiali più recenti, Parma e Firenze - continua l'istituto - il piano strategico triennale recentemente approvato dal consiglio di amministrazione prevede, tra l'altro, un'ulteriore fase di sviluppo territoriale finalizzato ad ampliare in nuove aree il posizionamento geografico della Banca. In particolare, nel breve termine è stato avviato l'iter autorizzativo per l'apertura di una filiale a Brescia, come sempre ubicata in locali di prestigio e nel centro della città». ♦

GROUP

International
Business Network



Sinapsi Group tutto il mondo a portata di mano

il primo network di partner internazionali per portare

LA TUA AZIENDA NEL MONDO

Sinapsi Group: Agenti e Distributori Internazionali

Sinapsi Lavorint.
Il successo è a portata di mano.

www.sinapsilavorint.it

Sinapsi

Gruppo Lavorint